



REGOLAMENTO ALLIEVI

**Scuola Secondaria di Primo Grado
DON BOSCO - paritaria**

(Revisionato 01 settembre 2025)

PREMESSA

La Scuola Secondaria di Primo Grado “Don Bosco” di Cumiana (TO), in piena condivisione con il comma 2 dell’art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, propone il presente patto educativo di corresponsabilità affinché vi possa essere una linea guida comune per il lavoro di tutti i protagonisti della scuola, dagli alunni ai docenti, ai collaboratori e alle famiglie.

La Scuola favorisce la crescita personale e culturale di ogni singolo allievo.

Esso comporta da parte dei contraenti (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell’obiettivo comune di accrescere l’efficacia e la fruibilità dell’insegnamento, per un’armonica e proficua formazione e crescita dell’alunno.

Arrivi, permessi di uscite e assenze

Al mattino l’ingresso in istituto deve avvenire entro le ore 8.00. Arrivati/e con mezzi propri o dell'Istituto, gli allievi/e sono tenuti a salire subito in studio, per preparare l'occorrente per le ore di scuola e ripassare le lezioni. Si ricorda che libri, quaderni, diario, devono essere foderati e, unitamente a cartelline, righelli, squadrette e simili, contrassegnati con il proprio nome, cognome e classe. Entrando in Istituto dopo le 8.00 gli/le allievi/e devono segnalare il ritardo con apposito tagliando al fondo del diario, presentarlo e farlo firmare al docente della prima ora. Le richieste di uscita anticipata devono essere firmate dal docente della prima ora. Qualora non sia il genitore o il tutore a prelevare l'allievo/a, l'incaricato deve essere in possesso di delega con fotocopia di carta d’identità allegata. Nel caso di assenza da scuola la famiglia è tenuta ad avvisare telefonicamente o tramite mail all’indirizzo di posta elettronica del Coordinatore dell’attività educativa e didattica (preside@donboscocumiana.it) entro le ore 9.00 del giorno stesso.

Le assenze devono sempre essere giustificate tramite diario; il tagliando deve essere consegnato all'insegnante della prima ora di lezione. Le assenze non giustificate costituiscono infrazione disciplinare.

Riprendendo l'attività scolastica gli alunni/e devono informarsi sulle lezioni assegnate e su eventuali comunicazioni date. A partire dal giorno seguente il rientro l’allievo/a potrà essere interrogato.

Si ricorda che “ ai fini della validità dell’anno, agli allievi è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell’orario annuale ministeriale ”. Ai sensi dell’art.14, comma 7, del DPR n.122/2009, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato.

Uso del diario

Il diario scolastico personale, debitamente timbrato dalla Segreteria e firmato dal Coordinatore dell’attività educativa e didattica, è strumento ufficiale di comunicazione tra Scuola e famiglia e va considerato come documento di viaggio. Gli allievi/e sono tenuti/e a conservare bene il diario, curandone l'ordine e facendolo firmare ai genitori ogni giorno, anche in mancanza di compiti o di notificazioni, come conferma di avvenuta visione. Devono essere evitate cancellature e l'utilizzo di correttore indelebili. Il diario non deve contenere dediche, fotografie e scritte di vario tipo, per le quali esistono apposite agende personali. In caso di smarrimento del diario o di deterioramento dello stesso per qualsiasi motivo, l'alunno/a, dietro richiesta di un genitore o di chi ne fa le veci, farà domanda di un nuovo Diario a spese della famiglia.

Aule scolastiche e di studio e mensa

I banchi devono essere sempre tenuti in ordine; su di essi non si scriva e non si incolli nulla.

Per intervenire e chiedere spiegazioni si alza la mano e si attende che l'insegnante conceda la parola. Per alzarsi o spostarsi si attende che l'insegnante dia il permesso. Non si beve durante le ore di lezione senza il consenso del docente. Per motivi di ordine e di igiene non è consentito consumare alimenti o bevande in questi ambienti.

In mensa si mantengano quelle norme di convivenza civile del momento dei pasti, sia nel tono di voce, sia nel comportamento. Non si dimentichi che sprecare il cibo è un'offesa a coloro che non ne hanno: si prenda solo quello che si presume di riuscire a consumare.

Mezzi di trasporto

Durante il viaggio si stia seduti in modo tale da occupare solo il proprio posto; si mantenga un tono di voce moderato, parlando solo con i compagni più vicini, si evitino nel modo più assoluto gesti ed espressioni volgari rivolti ai compagni, automobilisti o passanti.

Alla fermata si mantenga un atteggiamento educato; Si ricorda che ci si alza dal proprio posto per scendere solo quando il pullman non è in movimento.

Anche il viaggio sul pullman è considerato parte integrante della giornata scolastica, pertanto si mantengano le buone norme scolastiche. L'uso dei dispositivi elettronici (cellulari, tablet..) non è consentito sul pullman. (Si ricorda quanto scritto al paragrafo “Dispositivi elettronici”) In caso di richiami e sanzioni disciplinari per uso non consentito del cellulare, verrà richiesto che esso venga lasciato a casa.

Per motivi organizzativi non è possibile utilizzare mezzi di trasporto diversi da quelli abituali. In caso sia necessario cambiare la fermata è invece necessario segnalarlo a mezzo diario tra le comunicazioni scuola-famiglia.

Ogni alunno/a è tenuto/a, infine, ad osservare eventuali altre indicazioni date dagli assistenti o dalla Direzione scolastica.

Studio pomeridiano

In studio è necessario osservare il SILENZIO:

- non si parla con il vicino di banco, non si bisbiglia, non ci si volta e, alzandosi, si evita di fare rumore con le sedie:

- si accede allo studio senza correre, in modo ordinato e silenzioso;

- i primi 5 minuti sono dedicati al recupero del materiale e all'organizzazione;

- bisogna essere provvisti di tutto il necessario per studiare e svolgere i compiti.

- per richiedere l'aiuto del docente presente o dell'assistente occorre alzare la mano e attendere in silenzio.

- è necessario mantenere in ordine e pulito il banco affidato senza danneggiarlo. È vietato incidere o scarabocchiare sulle superfici (banchi e pareti); in caso di danneggiamento accidentale, avvisare tempestivamente il personale scolastico;
- non è consentito alzarsi o spostarsi dalla propria postazione, se non per comprovati motivi e solo previa autorizzazione del personale docente;
- è vietato mangiare e masticare chewing gum in studio;
- le borracce vanno riempite prima di salire in studio e riposte nello zaino.
- è severamente vietato l'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici;
- al mattino prendere tutto il materiale necessario per le lezioni: non si accede allo studio durante le ore di lezione;
- coloro che rientrano dai laboratori o gruppi studio sono tenuti a raggiungere le proprie postazioni in silenzio

Dispositivi elettronici

L'uso dei dispositivi elettronici (smartphone, computer, tablet, smartwatch) è vietato durante l'intero tempo scuola (compreso il viaggio in pullman). Se portati a scuola devono essere tenuti spenti nello zaino.

La scuola non è responsabile per eventuali danni o smarrimenti.

Norme generali

L'abbigliamento e ogni altro atteggiamento esteriore siano ispirati a criteri di pulizia, di buon gusto e di rispetto, evitando trasandatezza ed eccentricità. Si evitino canottiere e shorts.

Onde evitare spiacevoli inconvenienti (quali la scomparsa di oggetti, denaro, telefoni cellulari, effetti personali ... che l'Istituto non è in grado di evitare nel modo più assoluto), è consigliabile non venire a scuola con somme di denaro rilevanti e oggetti di particolare valore.

La classe ed il singolo sono responsabili dei danni e delle manomissioni arrecate a pareti, arredi e suppellettili varie sia dei locali sia dei mezzi di trasporto dell'Istituto. La responsabilità ne implica il risarcimento.

La buona educazione si fonda sul rispetto di sé e degli altri; richiede perciò continuo autocontrollo e cortesia. Sono quindi da evitare atteggiamenti grossolani e volgari, come urla e schiamazzi, forme irrispettose della dignità della persona propria ed altrui.

Sono considerate mancanze gravi: la bestemmia; i discorsi, le letture o simili di genere volgare; l'uscita dall'Istituto (anche solo momentanea, ma senza autorizzazione); l'appropriarsi delle cose altrui; l'uso del cellulare; il prolungato disturbo al buon andamento delle lezioni e del tempo di studio; la volgarità; l'indifferenza sistematica alle direttive degli educatori; la violenza fisica; gli atti di bullismo (art 7 DPR n.249/1998).

La scuola, oltre alla sanzione disciplinare prevista, è tenuta a denunciare ai Carabinieri e alla Polizia Postale eventuali atti di bullismo o cyberbullismo nei confronti di un allievo/a, anche se avvenuti fuori dal contesto scolastico. Sono da considerarsi atti di bullismo: la violenza fisica, la violenza verbale, l'intenzione di nuocere.

Sono da considerarsi atti di cyberbullismo: pubblicazione all'interno di comunità virtuali (messaggistica, social network, forum di discussione) di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori, registrazione o screenshot di confidenze... e ulteriori comportamenti rientranti nella fattispecie (cfr. legge 71/2017).

Ogni allievo/a e ogni famiglia è tenuto a conoscere il presente Regolamento, per poter essere tutti membri coscienti e responsabili della vita della scuola.

La Scuola è responsabile di tutto ciò che avviene all'interno dell'edificio durante le ore di attività didattica. Pertanto, allo scopo di stabilire in classe un clima di serena e attiva partecipazione, il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi che stanno alla base del P.T.O.F. della Scuola Secondaria di primo grado "don Bosco" e per stimolare gli alunni a prendere coscienza del nesso che in una società bene ordinata lega i valori, le regole e il sistema delle sanzioni, stabilisce gli interventi disciplinari così come descritti nel regolamento di istituto.

- Richiamo verbale in caso di lievi infrazioni: arrivo in ritardo senza giustificazione, non giustificare l'assenza (verrà annotato sul registro elettronico), chiacchiere, scompostezza, distrazione....

-Richiamo scritto con una annotazione sul diario e sul registro elettronico di classe: senza materiale, senza compito, senza controfirma del genitore, turpiloquio, non rispetta le scadenze per la consegna del compito, scompostezza e distrazione ripetuta, manomissioni o smarrimenti di documenti scolastici, scorrettezze verso i compagni o personale scolastico, disturbo delle lezioni, mancanza del diario, falsificazioni, uso dei dispositivi elettronici, comportamento non adeguato nei vari ambienti (aule, cortili, mensa, mezzi di trasporto, servizi igienici....)

- Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni : il ripetersi dei comportamenti precedenti, bestemmie, possesso o uso di sigarette (anche elettroniche), possesso o uso di accendini, coltelli, o materiale pericoloso, ingiurie, atti di bullismo o cyberbullismo, violazione della privacy, furto o appropriazione indebita di cose altrui.

-Provvedimento educativo: Annullamento della partecipazione al gioco durante gli intervalli – Annullamento partecipazione uscite didattiche - Svolgimento di produzioni personali scritte/grafiche come lavori di riflessione guidata sull'infrazione commessa - Letture, questionari di comprensione del testo inerenti Educazione Civica e Documenti sulla Cittadinanza - Attività utili alla comunità scolastica in mensa, in studio e in cortile - Riordino ambienti comuni

Infrazioni più gravi o il ripetersi di quanto sopra potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione ai sensi del Decreto del 31 luglio 2008 prot 3602.

[regolamento per la prevenzione del contrasto del bullismo e del cyberbullismo](#)

[Normativa di riferimento :](#)

Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “ Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.

Legge 29 maggio 2017 n.71 recante “ Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del cyberbullismo”.

Legge 30 maggio 2024 n. 70 recante “Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione del contrasto del bullismo e cyberbullismo”

Linee di Orientamento MIUR, aprile 2015, per l'azione di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Linee di Orientamento MIUR, per l'azione di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo del 2021.

Circolare dell'11 luglio 2024 recante le disposizioni relative all'uso di smartphone e di analoghi dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche valide per la scuola dell'infanzia e del primo grado d'istruzione.

Procedure da mettere in atto in caso di bullismo e cyberbullismo :

La procedura deve prevedere quattro fasi:

1. Prima segnalazione

La fase di prima segnalazione ha lo scopo di valutare il presunto caso di bullismo e prendere in carico la situazione;

2. Valutazione approfondita

in questa fase, si approfondiscono le notizie raccogliendo informazioni attraverso interviste e colloqui con i soggetti coinvolti, prima singolarmente e poi in gruppo. La suddetta fase deve essere espletata entro pochi giorni dalla segnalazione. Il Consiglio di classe costituisce parte coinvolta e garantisce un ulteriore supporto per raccogliere informazioni . La valutazione viene portata al vaglio del Consiglio di Classe, presieduto dal Coordinatore dell'attività educativa e didattica in modo da considerare la gravità della situazione della vittima e del bullo e da delineare il livello di priorità dell'intervento. La famiglia dei soggetti coinvolti viene adeguatamente informata.

3. Gestione del caso attraverso uno o più interventi

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche e il Consiglio di Classe si riuniscono per decidere come intervenire sulla base dei risultati della valutazione approfondita e di quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Vengono definiti gli interventi in aiuto della vittima, gli interventi di tipo educativo e di recupero e le sanzioni disciplinari in base alla gravità della situazione.

4. Monitoraggio.

I docenti del/dei Consiglio/i di Classe, in cui sono inseriti gli alunni coinvolti, effettuano nel periodo successivo un' attenta osservazione delle reazioni e dei comportamenti della vittima e del bullo e si mantengono in contatto con le famiglie e il Coordinatore delle attività educative e didattiche.